

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

***Anthilia Small Cap Italia***

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO  
MOBILIARE APERTO

***Relazione di gestione  
infrannuale  
al 28.06.2024***

**SOMMARIO**

<b>CARICHE SOCIALI.....</b>	<b>3</b>
<b>NOTA ILLUSTRATIVA .....</b>	<b>4</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 28 GIUGNO 2024 .....</b>	<b>12</b>

## **CARICHE SOCIALI**

---

### **Consiglio di Amministrazione**

<b>Giuseppe Spadafora</b>	Presidente
<b>Andrea Cuturi</b>	Consigliere Delegato
<b>Paolo Rizzo</b>	Consigliere
<b>Daniele Colantonio</b>	Consigliere
<b>Barbara Ellero</b>	Consigliere
<b>Davide Amedeo Corritore</b>	Consigliere indipendente
<b>Barbara Giacomoni</b>	Consigliere
<b>Alessandro Maria Decio</b>	Consigliere
<b>Marina Balzano</b>	Consigliere

### **Collegio Sindacale**

<b>Annunziata Melaccio</b>	Presidente Collegio Sindacale
<b>Francesco Antonio Pozzoli</b>	Sindaco effettivo
<b>Emanuele Panza</b>	Sindaco effettivo
<b>Cesare Mombello</b>	Sindaco supplente
<b>Erminio Beretta</b>	Sindaco supplente

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica fino all'approvazione del bilancio della SGR al 31 dicembre 2024.

### **Società di revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### **Banca Depositaria**

BNP Paribas SA - Succursale Italia

### **Elenco Soci**

**(% di partecipazione al capitale con diritto di voto)**

<b>Anthilia Holding S.r.l.</b>	66,71%
<b>Cassa Lombarda S.p.A.</b>	14,29%
<b>Banco di Desio e della Brianza S.p.A.</b>	15,00%
<b>Banca Valsabbina S.C.p.A.</b>	4,00%

## NOTA ILLUSTRATIVA

---

### Premessa

La relazione di gestione infrannuale al 28 giugno 2024 del Fondo Anthilia Small Cap Italia (di seguito, il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale e dalla presente Nota Illustrativa, è stata redatta, in conformità alle istruzioni previste dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio emanato da Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015, e successive modifiche ed integrazioni.

I prospetti relativi alla situazione patrimoniale, nonché quelli contenuti nella presente Nota Illustrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

La relazione di gestione infrannuale del Fondo è stata, inoltre, redatta in applicazione alle disposizioni previste dal regolamento del Fondo.

### Società di gestione

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. (nel seguito la “SGR”), società di gestione del risparmio costituita il 5 settembre 2007 e autorizzata con delibera della Banca d’Italia n. 338 del 28 maggio 2008, è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, Sezione gestori di OICVM al n. 41, Sezione gestori FIA al n. 117 e Sezione gestori di ELTIF al n. 10, tenuto dalla Banca d’Italia.

La SGR ha un capitale sociale di € 6.319.342 interamente versato e sede legale a Milano, in Corso di Porta Romana 68.

Al 28 giugno 2024 la SGR gestisce i seguenti OICVM:

- Anthilia Small Cap Italia – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Azionario Italia”.
- Anthilia Equity – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Azionario Internazionale”.
- Anthilia Conservative – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Altre Specializzazioni”.
- Anthilia Cedola Dinamica 2028 – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.
- Anthilia Selective Coupon 2028 – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.

### Banca depositaria

La Banca depositaria è BNP Paribas SA - Succursale Italia presso la cui sede, in Piazza Lina Bo Bardi, 3, sono disponibili i documenti contabili ed è espletata la funzione di emissione e consegna dei certificati nonché quella di rimborso delle quote.

La Banca depositaria è incaricata del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR nell’ambito della gestione del Fondo e dello svolgimento di ogni compito ad essa riservato da disposizioni di legge o regolamentari. La Banca depositaria ha facoltà di subdepositare - sotto la propria responsabilità e previo assenso della SGR - gli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo presso i soggetti in possesso dei requisiti individuati dalla Banca d’Italia.

L'incarico alla Banca depositaria è conferito a tempo indeterminato e può essere revocato in qualsiasi momento dalla SGR. La Banca depositaria può a sua volta rinunciare all'incarico, con un termine di preavviso non inferiore a 6 mesi.

## **Il Fondo “Anthilia Small Cap Italia”**

### ***Tipologia di fondo***

Il Fondo “Anthilia Small Cap Italia” è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, rientrante nell'ambito applicativo della Direttiva 2009/65/CE. Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 17 marzo 2017 ed ha iniziato la sua attività dal 3 aprile 2017. Dal 22 maggio 2023, a seguito di una modifica al regolamento, il NAV del Fondo è calcolato con frequenza giornaliera, ad eccezione dei giorni di chiusura della Borsa italiana e/o dei giorni festivi. Il valore unitario delle quote è pubblicato giornalmente su “Milano Finanza MF” e sul sito della SGR [www.anthilia.it](http://www.anthilia.it).

Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

### ***Durata del fondo***

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga.

### ***Benchmark di riferimento***

La SGR non ha adottato un parametro di riferimento (c.d. *benchmark*) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo ma una misura di volatilità del Fondo coerente con la misura del rischio. Tale parametro è rappresentato da una volatilità annualizzata ex-ante del 23%.

### ***Collocamento delle quote***

Per la commercializzazione delle quote del Fondo la SGR si avvale dei seguenti collocatori: Cassa Lombarda S.p.A., Banca Profilo S.p.A., Banca Ifigest S.p.A., Online SIM S.p.A., Sempione SIM S.p.A., Copernico SIM S.p.A., Banca Valsabbina S.c.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e Allfunds Bank SA (quest'ultima anche avvalendosi di sub-collocatori).

È prevista, limitatamente alle classi A e A30, la possibilità di sottoscrivere le quote anche mediante adesione ai Piani di Accumulo (PAC) che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo, così come descritto nel regolamento del Fondo.

### ***Regime fiscale***

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati

esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list* i cui gestori sono soggetti a vigilanza nel paese in cui istituiti ai sensi della Direttiva 2011/61/UE), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, ovvero alla data di riscatto, cessione o liquidazione delle quote.

Non sono soggette a tale tassazione le quote di classe A30 destinate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR), se detenute per almeno 5 anni ed entro i limiti stabiliti dalla normativa PIR.

### ***Durata dell'esercizio contabile del Fondo***

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di Borsa aperta di ciascun anno.

### **Attività di gestione e politiche d'investimento**

Il Fondo mira a realizzare una crescita del capitale investito attraverso l'investimento in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio e del capitale di debito, ivi incluse obbligazioni convertibili, di emittenti principalmente italiani, con un'ottica di medio periodo.

La politica di investimento del Fondo è attuata in ottemperanza alla normativa sui piani individuali di risparmio a lungo termine al fine di considerare le quote del Fondo come investimento qualificato per i piani di risparmio a lungo termine (PIR).

Il Fondo investe almeno il 70% del valore complessivo, direttamente o indirettamente, in strumenti finanziari, anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'art. 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio dello Stato. Tali strumenti finanziari saranno selezionati in misura almeno pari al 17,5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e in misura almeno pari al 3,5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.

Più in particolare, il Fondo investe per almeno il 70% in azioni emesse da imprese con sede o stabile organizzazione in Italia con capitalizzazione inferiore o pari a € 1 miliardo rilevata al momento in cui viene effettuato l'investimento iniziale; l'investimento in azioni di emittenti europei potrà essere al massimo pari al 20%.

È previsto un investimento residuale in OICR (nella misura massima del 10%), la cui politica d'investimento sia compatibile con quella del Fondo in misura non rilevante.

Il Fondo non investire in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi o stipulati con lo stesso emittente o controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o controparte, o in depositi e conti correnti. Nel computo di tale limite non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso la Banca depositaria.

Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Nella gestione del Fondo, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi connessi con le posizioni assunte nel portafoglio, nei limiti ed alle condizioni stabilite sia dall'Organo di Vigilanza sia dalla vigente normativa PIR.

## Scenari macroeconomici di riferimento e commento ai mercati

La prima metà del 2024 è stata caratterizzata, a livello globale, da una crescita economica positiva, ma moderata e disuniforme tra le varie aree geografiche. Negli Stati Uniti, l'attività economica, pur restando su ritmi discreti, ha dato numerosi segnali di rallentamento, attestandosi su un livello inferiore a quello relativo al secondo semestre del 2023. Tra i motivi di questa perdita di momentum, il ripensamento della stance di politica monetaria da parte della FED, la quale, dopo aver segnalato l'intenzione di tagliare i tassi nel corso del 2024, è stata costretta da dati di inflazione sopra le attese nel primo trimestre a indicare che i tassi sarebbero restati sui livelli attuali un po' più a lungo. In secondo luogo, il perdurare di un tasso di inflazione sopra il target ha indotto i consumatori americani a diventare più selettivi negli acquisti, inducendo uno stallo nei consumi. Come accennato sopra, l'inflazione americana ha messo a segno un rimbalzo nei primi tre mesi del 2024, per poi riprendere un trend di moderazione nel secondo trimestre.

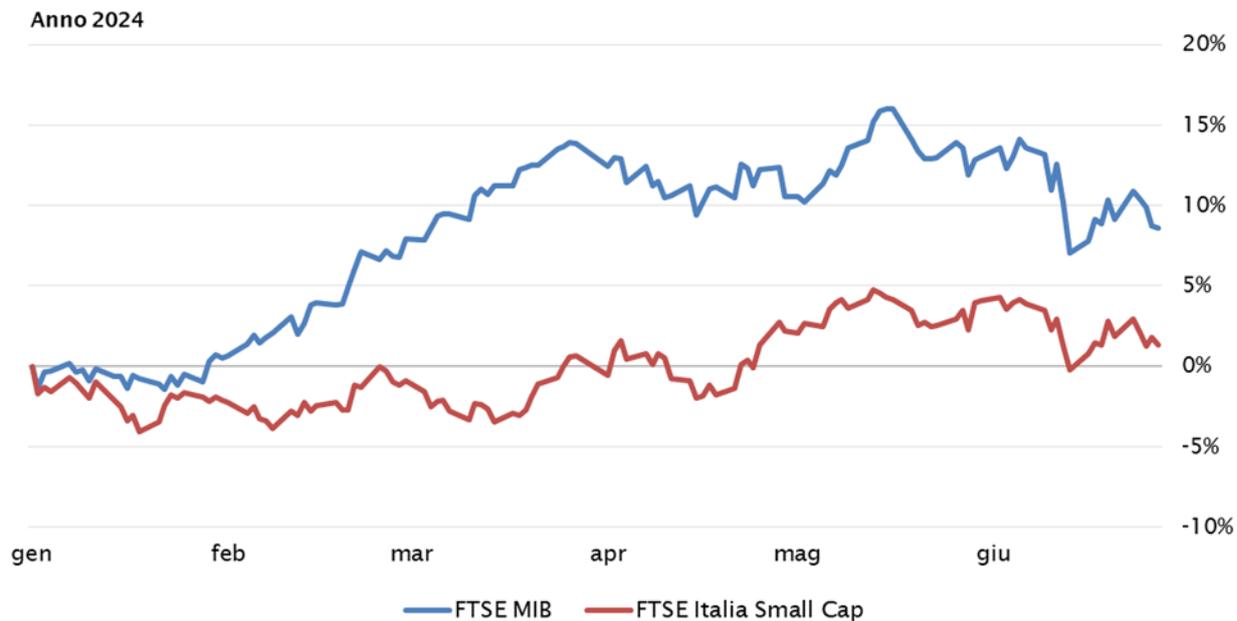
Nell'Eurozona, la crescita economica ha mostrato una moderata accelerazione dai livelli prossimi alla stagnazione che hanno caratterizzato l'intero 2023. A favorire questa marginale ripresa, l'accelerazione del settore manifatturiero globale osservata nel periodo di riferimento. Un ulteriore supporto è venuto dalla politica monetaria, con la Banca Centrale Europea che, dopo aver ampiamente segnalato le sue intenzioni, ha effettivamente iniziato a tagliare i tassi al meeting di giugno, confortata da un'inflazione che è rimasta su un percorso di lento rientro. Anche in Gran Bretagna l'attività economica si è ripresa dai livelli di moderata contrazione registrati nella seconda metà del 2023.

In Giappone, la crescita ha continuato ad essere ondivaga, alternando periodi positivi a fasi di contrazione, con la debolezza dello Yen a supportare l'export e l'inflazione a frenare i consumi interni. La Banca Centrale giapponese ha abbandonato la politica del controllo dei rendimenti, ma continua ad amministrare una politica monetaria molto più espansiva rispetto alle altre banche centrali. La Cina ha mostrato timidi segnali di ripresa dell'attività, in un contesto di crescita che resta fragile e dipendente dallo stimolo fiscale e monetario erogato.

Sul fronte politico, due grosse sorprese sono intervenute a turbare il quadro verso la fine del semestre. L'ottima performance delle destre in Francia e Germania alle elezioni del Parlamento europeo ha alimentato timori di uno stop alle riforme in direzione di una maggiore mutualità. L'incertezza è stata ulteriormente aumentata dalla decisione di Macron di sciogliere le camere in Francia. Negli USA, la pessima performance del Presidente uscente Biden al primo dibattito con il candidato sfidante dei Repubblicani, Trump, ha alimentato seri dubbi sulla sua capacità di guidare il paese per i prossimi quattro anni, una questione che deve ancora trovare soluzione a fine semestre.

## Analisi del mercato delle Small Cap italiane

Con riferimento al mercato azionario italiano, nel corso del primo semestre dell'anno abbiamo assistito ad una ulteriore sottoperformance delle small cap rispetto alle large cap. In particolare, nel primo trimestre abbiamo assistito ad un ulteriore allargamento del differenziale di performance a favore delle large cap italiane, mentre nel secondo trimestre c'è stato un recupero relativamente contenuto delle small cap italiane. Tale fenomeno, che non ha eguali negli ultimi decenni, è ben evidenziato nel grafico qui riportati:



Il fenomeno della sottoperformance temporanea delle small cap non è solo italiano e può essere facilmente esteso anche a livello europeo e americano.

A livello globale, a pesare sulle piccole capitalizzazioni sono state l'incertezza dalla situazione geopolitica sempre più cupa ed instabile, l'incertezza macroeconomica dettata dall'esplosione dell'inflazione (che ha caratterizzato tutto il 2023) e, soprattutto, il repentino rialzo dei tassi di interesse (tutt'ora su livelli elevati) di tutte le principali Banche Centrali.

A livello prettamente italiano, ci sono poi altre ragioni a giustificare questa debole performance del comparto delle small cap. La prima risiede nelle incertezze politiche sia italiane che europee con le elezioni europee, quelle in Inghilterra e, non da ultime, quelle in Francia. La seconda ragione, esclusivamente italiana, è invece la mancanza di nuovi ed ulteriori incentivi fiscali a favore di investimenti in aziende di piccola capitalizzazione tali da poter innescare il rilancio del comparto dopo gli ingenti deflussi dettati dalla fine dei Piani Individuali di Risparmio (PIR) lanciati avviati nel tardo 2017. Una volta trascorsi i 5 anni necessari per l'ottenimento dei vantaggi fiscali e in vista delle incertezze macroeconomiche, molti investitori privati hanno scelto di trarre profitto dal proprio investimento riscattando le posizioni nei fondi PIR, generando così significativi deflussi che, in un mercato storicamente poco liquido, hanno depresso i corsi borsistici. Nel corso del 2024, l'emorragia da deflussi sembra ormai conclusa ma in assenza di nuovi flussi in ingresso, l'intero comparto delle small cap fatica a ritrovare slancio.

Riteniamo che quest'ultimo motivo, congiuntamente a tassi di interesse elevati, sia la principale causa della sottoperformance delle small cap italiane che, ad oggi, trattano a valutazioni estremamente interessanti e assolutamente non giustificabili da ragioni fondamentali.

## Attività del Fondo

Al termine del periodo il Fondo risulta investito in 46 società di cui, oltre il 55% con una capitalizzazione inferiore a € 500 milioni. La restante parte è prevalentemente investita in società con una capitalizzazione inferiore a € 1 miliardo (oltre l'85%).

Nel corso del periodo non sono avvenute particolari modifiche al portafoglio che tuttora contiene una buona parte dei titoli inizialmente selezionati. Tuttavia, negli ultimi trimestri, è stata effettuata qualche modifica in seguito alla progressiva evoluzione dello scenario macroeconomico: il Fondo ha concluso il processo di riduzione dell'esposizione verso quei titoli eccessivamente illiquidi e quindi maggiormente vulnerabili in situazioni di deflussi forzati. Inoltre, la situazione macroeconomica degli scorsi mesi, incerta e in deterioramento, ha indotto a ridurre progressivamente l'esposizione a quei titoli particolarmente esposti al ciclo e ai consumi, mentre hanno ritrovato progressivamente spazio nel portafoglio titoli caratterizzati da ricavi resilienti, buone marginalità, limitato downside e valutazioni attraenti oltre che ai titoli growth e ad alta crescita, in vista di una possibile inversione di trend dei tassi di interesse.

Il portafoglio è ben diversificato su società appartenenti a diversi settori merceologici e il peso di ciascun investimento varia tra circa il 7,5% e lo 0,15%.

### **Policy ESG**

La SGR ha approvato una Policy ESG, nell'ambito di un processo di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance all'interno delle decisioni di investimento. Nel suo complesso, la Policy ESG ha l'obiettivo di descrivere le metodologie di selezione, gestione e monitoraggio degli investimenti adottate dalla stessa al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio processo di investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio, di gestione di portafogli, nonché di consulenza in materia di investimenti. Anche come firmataria dei Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) sostenuti dalle Nazioni Unite, la SGR si impegna a integrare i criteri ESG nei processi decisionali riguardanti gli investimenti, adattando l'approccio in base a ciascuna specifica strategia di investimento, al fine di garantire un'azione al contempo efficiente ed efficace.

Si precisa che gli investimenti del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

### **Eventi di particolare rilevanza verificatisi nel periodo**

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi di particolare rilevanza.

### **Altri eventi**

Durante il periodo non si sono verificati breach attivi di gestione.

### **Linee strategiche per l'attività futura**

Gli amministratori della SGR hanno valutato la capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, ai fini della redazione della presente relazione di gestione, è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale.

### **Rapporti con le altre società del gruppo**

Cassa Lombarda S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e Banca Valsabbina S.C.p.A. che detengono una partecipazione rispettivamente del 14,29%, del 15,00% e del 4,00% della SGR, commercializzano le quote del Fondo in qualità di collocatori.

Il Fondo non intrattiene altri rapporti con altre società che detengono una partecipazione nella SGR.

## Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
SAES GETTERS SPA	EUR	123.275	3.451.700	7,413%
CYBEROO SPA	EUR	917.550	3.082.966	6,624%
DANIELI & CO	EUR	82.070	2.921.692	6,277%
LU-VE SPA	EUR	75.972	1.971.473	4,236%
PHARMANUTRA SPA	EUR	39.063	1.857.446	3,991%
DAMICO INTERNATIONAL SHIPPI	EUR	238.233	1.758.160	3,777%
TINEXTA SPA	EUR	105.737	1.706.595	3,667%
SERI INDUSTRIAL SPA	EUR	385.734	1.515.935	3,257%
SOMEK SPA	EUR	89.867	1.500.779	3,224%
NEWLAT FOOD SPA	EUR	119.156	1.460.853	3,139%
GPI SPA	EUR	111.661	1.438.194	3,090%
OVS SPA	EUR	560.000	1.391.040	2,989%
SANLORENZO SPA/AMEGLIA	EUR	34.900	1.347.140	2,894%
ITALIAN SEA GROUP SPA/THE	EUR	144.947	1.330.613	2,859%
DIGITAL BROS	EUR	146.197	1.318.697	2,833%
SESA SPA	EUR	10.409	1.200.158	2,579%
TXT E-SOLUTIONS SPA	EUR	44.944	1.089.892	2,342%
AVIO SPA	EUR	90.000	1.071.000	2,301%
ZIGNAGO VETRO SPA	EUR	87.247	1.029.515	2,212%
FERRETTI SPA	EUR	360.000	1.004.400	2,158%
SAFILO GROUP SPA	EUR	960.000	963.840	2,071%
EUROGROUP LAMINATIONS SPA	EUR	220.000	901.120	1,936%
PIOVAN SPA	EUR	72.800	869.960	1,869%
FRANCHI UMBERTO MARMI SPA	EUR	154.300	864.080	1,857%
ALA SPA	EUR	31.607	676.390	1,453%
COMAL SPA	EUR	189.900	662.751	1,424%
SALCEF GROUP SPA	EUR	25.300	646.415	1,389%
ALERION INDUSTRIES SPA	EUR	38.967	637.500	1,370%
SECO SPA	EUR	197.384	594.126	1,277%
PHILOGEN SPA	EUR	27.753	566.161	1,216%
SCIUKER FRAMES SPA	EUR	206.958	555.682	1,194%
WIIT SPA	EUR	23.000	529.000	1,137%
CY4GATE SPA	EUR	90.500	518.565	1,114%
ITALIAN WINE BRANDS SPA	EUR	18.431	403.639	0,867%
CEMBRE SPA	EUR	10.450	402.847	0,866%
DEXELANCE SPA	EUR	38.700	402.480	0,865%
FINCANTIERI SPA	EUR	80.000	362.480	0,779%
COMER INDUSTRIES SPA	EUR	10.078	338.621	0,728%
EUROTECH SPA	EUR	263.770	299.643	0,644%
ALTEA GREEN POWER SPA	EUR	41.379	289.653	0,622%
GENENTA SCIENCE SPA - ADR	USD	88.199	255.936	0,550%
EL.EN. SPA	EUR	27.000	254.880	0,548%
REWAY GROUP SPA	EUR	48.500	245.410	0,527%
HOMIZY SIIQ SPA	EUR	53.000	233.200	0,501%
ITALY BTPS 3.8% 23-15/04/2026	EUR	150.000	150.924	0,324%
COPERNICO SIM SPA	EUR	36.500	108.770	0,234%
GVS SPA	EUR	8.475	55.681	0,120%

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo**

Successivamente al 28 giugno 2024 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

## **Operatività in strumenti finanziari derivati**

Si rilevano operazioni in derivati sull'indice FTSE MIB, prevalentemente con finalità di copertura del rischio di portafoglio.

Milano, 24 luglio 2024



Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**

Dott. Giuseppe Spadafora

## SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 28 GIUGNO 2024

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>46.004.802</b>	<b>98,843%</b>	<b>43.531.859</b>	<b>95,730%</b>
A1. Titoli di debito	150.924	0,324%	396.982	0,873%
A1.1 Titoli di Stato	150.924	0,324%	396.982	0,873%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	45.853.878	98,519%	43.134.877	94,857%
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>	<b>233.200</b>	<b>0,501%</b>	<b>240.135</b>	<b>0,528%</b>
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale	233.200	0,501%	240.135	0,528%
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>288.837</b>	<b>0,621%</b>	<b>1.644.061</b>	<b>3,616%</b>
F1. Liquidità disponibile	359.653	0,773%	1.723.707	3,791%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	295.050	0,634%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-365.866	-0,786%	-79.646	-0,175%
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>16.342</b>	<b>0,035%</b>	<b>57.369</b>	<b>0,126%</b>
G1. Ratei attivi	14.799	0,032%	57.368	0,126%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.543	0,003%	1	0,000%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>46.543.181</b>	<b>100,000%</b>	<b>45.473.424</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
<b>H. FINANZIAMENTI RICEVUTI</b>		
<b>I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>		
<b>L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
<b>M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI</b>	<b>54.896</b>	<b>9.002</b>
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	54.896	9.002
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
<b>N. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>199.216</b>	<b>185.939</b>
N1. Provigioni ed oneri maturati e non liquidati	199.216	185.939
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>254.112</b>	<b>194.941</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>46.289.069</b>	<b>45.278.483</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A</b>	<b>19.090.823</b>	<b>19.808.932</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	127.198,956	131.748,314
Valore unitario delle quote CLASSE A	150,086	150,354
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A30</b>	<b>20.125.979</b>	<b>19.992.754</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE A30	135.591,885	134.371,786
Valore unitario delle quote CLASSE A30	148,431	148,787
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B</b>	<b>7.072.267</b>	<b>5.476.797</b>
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	45.579,290	35.418,535
Valore unitario delle quote CLASSE B	155,164	154,631

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	9.134,258
Quote rimborsate	13.683,616

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A30	
Quote emesse	12.699,357
Quote rimborsate	11.479,258

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	10.160,755
Quote rimborsate	